



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E
SEGURANTZIA SOTZIALE**
**ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA
SOCIALE**

10-01-00 - Direzione Generale del Lavoro

10-01-03 - Servizio Attuazione Delle Politiche Per I Cittadini

Oggetto: **Avviso "PRO.PIL.E.I" Progetti Pilota di Eccellenza per l'Innovazione sociale" - Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 - Regione Autonoma della Sardegna - Programma trasversale multiasse finanziato con risorse della seguente azione del POR: Asse prioritario 1 – Os 8.1 - Azione 8.1.1 - Os 8.7 - Azione 8.7.1 - Asse prioritario 2 – Obiettivo specifico 9.2 - Azione 9.2.2 - Asse prioritario 3 - Os 10.1 - Azione 10.1.5 - Os 10.4 - Azione 10.4.7. Disposizioni integrative all'Avviso.**

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna (L. Cost. 26/02/1948, n.3 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 1948, n.58) e le relative norme di attuazione;

VISTA la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1 e successive modificazioni e integrazioni, concernente "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze di Giunta, Presidenza e Assessorati regionali";

VISTA la Legge regionale 13/11/1998, n.31, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione", pubblicata nel B.U.R.A.S. del 17 novembre 1998, n.34, suppl. ord., ed in particolare gli articoli 22, 23 e 25 sulle responsabilità dirigenziali ed i compiti del Dirigente e del Direttore di Servizio;

VISTO il Decreto dell'Assessora del lavoro, formazione professionale, cooperazione sicurezza sociale n. 1077/1 del 06.03.2020, con il quale si da luogo alla "Riorganizzazione della Direzione Generale dell'Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, affidando le competenze dell'Avviso al Servizio Inclusione Lavorativa";

VISTO il Decreto Assessoriale n. 1725/21 DEL 27.04.2020, con il quale sono state conferite ad interim al Dott. Sandro Ortu, le funzioni di Direttore del Servizio Attuazione delle Politiche per i Cittadini, presso l'Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;

VISTA la Determinazione prot. n. 16939/1366 del 14/05/2020 "Riorganizzazione della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

direzione generale;

VISTA

la nota della Direzione Generale prot. n. 9514 del 07/03/2019, trasmessa ai Direttori di Servizio dell'Assessorato del Lavoro, avente ad oggetto "Direttiva in materia di astensione e Conflitti di Interesse" che richiama l'attenzione su quanto disposto dalla "Direttiva in materia di astensione e conflitto di interessi. Attuazione misure di prevenzione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020 – 2022" nel punto in cui dispone quale ulteriore misura preventiva l'inserimento in premessa delle determinazioni dirigenziali, della dichiarazione di non trovarsi in conflitto di interesse, in attuazione dell'art.6 bis della legge 241/90 e degli articoli 14 e 15 del codice di comportamento;

VISTO

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GU 20 dicembre 2013, n. L 347;

VISTO

il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GU del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene, all'art. 16, "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO

il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- VISTO** l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato in data 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5.2.2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n 71 del 26.03.2018, recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" in materia di ammissibilità della spesa;
- VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del parlamento europeo e del consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Programma Operativo FSE della Regione Autonoma della Sardegna 2014/2020 approvato il 17 dicembre 2014 dalla Commissione Europea, con Decisione C (2014) n. 10096 elaborato in coerenza con il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e con il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e modificato con Decisione C(2018)6273 del 21/09/2018;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del POR Sardegna FSE 2014/2020 n. 26844/2559 del 12 giugno 2018 avente ad oggetto "Decisione Comunitaria C (2014) 10096 del 17/12/2014, P.O.R. Sardegna FSE 2014/2020 - Approvazione del Vademecum per l'Operatore del PO FSE 2014-2020 Versione 1.0";

VISTO l'Avviso Pubblico "PRO.PIL.E.I" Progetti Pilota di Eccellenza per l'Innovazione Sociale -Programma trasversale multiasse finanziato con risorse delle azioni del POR: Asse prioritario 1 – Os 8.1 - Azione 8.1.1 - Os 8.7 - Azione 8.7.1 -Asse prioritario 2 – Obiettivo specifico 9.2 - Azione 9.2.2 - Asse prioritario 3 - Os 10.1 -Azione 10.1.5 - Os 10.4 - Azione 10.4.7 approvato dal Direttore Generale E' Autorità gestione del POR-FSE 2021/2020 con Determinazione n. 34612/3638 del 26/07/2018 e rettificato con Determinazione n. 40604 del 20.09.2018;

VISTE le determinazioni n. 3698/301 del 29.01.2019, n. 6521/560 del 18.02.2019, n. 10250/841 del 12.03.2019, n.12690/1037 del 28.03.2019 , n. 13919/1090 del 05.04.2019, del Direttore Generale dell'Autorità gestione del POR- FSE 2021/2020, di ammissione alla fase di valutazione delle proposte progettuali presentate: Asse prioritario 1 – Occupazione -Obiettivo specifico 8.1 "Aumentare l'occupazione dei giovani"- Azione 8.1.1 "Misure politica attiva" Obiettivo specifico 8.7 "Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro"- Azione8.7.1 "Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP"- Asse prioritario 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro" - Azione 9.2.2 "Interventi di presa in carico multiprofessionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione"- Asse prioritario 3 – Istruzione e formazione - Obiettivo specifico; 71210.1 "Riduzione del



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica” - Azione 10.1.5 “Stage e alternanza scuola-lavoro”- Obiettivo specifico 10.4 – “Accrescimento delle competenze della forza lavoro” - Azione 10.4.7 – “Tirocini e iniziative di mobilità”;
- VISTA** la determinazione prot. n. 22126/1737 del 29.05.2019, del Direttore Generale dell’ Autorità gestione del POR- FSE 2021/2020, con la quale, sono attribuite le funzioni di Responsabile di Azione al Direttore del Servizio Politiche Attive, specificatamente alle funzioni di gestione, controllo di I livello, pagamento e rendicontazione, coerentemente con quanto previsto nel SIGECO 2014/2020, per le Azioni: Azione “8.1.1 – Misure di politica attiva”, Azione “9.2.2 - Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all’inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione”, Azione “10.1.5 - Stage e alternanza scuola-lavoro”, Azione “10.4.7 – Tirocini e iniziative di mobilità”;
- VISTA** la determinazione prot. n. 19132/1663 del 29.5.2020 e successiva 812 integrazione prot. 21037/1744 del 16.06.2020, per l’azione 9.2.2 si è disposto il trasferimento dal CdR 00.10.01.04 al CdR 00.10.01.03 e Determinazione n. 1854 prot n.22409 del 25 /06/2020, si è provveduto alla nuova attribuzione del centro di responsabilità al Servizio Attuazione delle Politiche per i Cittadini e pertanto delle funzioni di Responsabile di Azione specificatamente alle funzioni di gestione, controllo di I livello, pagamento e rendicontazione, coerentemente con quanto previsto nel SIGECO 2014 /2020, al Direttore del Servizio Attuazione delle Politiche per i Cittadini;
- RILEVATO** da parte dei Beneficiari il manifestarsi in fase di avvio e di esecuzione delle operazioni di rinunce e defezioni d parte dei destinatari dell’Avviso Pubblico “PRO.PIL. E.I” Progetti Pilota di Eccellenza per l’Innovazione Sociale accentuatesi anche a causa della grave situazione contingente pandemica e pertanto la richiesta di avviare i percorsi formativi e le attività laboratoriali con un numero inferiore di iscritti;
- RISCONTRATA** l’assenza di una norma cogente nell’Avviso Pubblico “PRO.PIL.E.I” Progetti Pilota di Eccellenza per l’Innovazione Sociale e nel Vademecum dell’Operatore 1.0 che regolamenti condizioni sopra riportate;
- RAVVISATA** la necessità di definire il numero minimo di partecipanti consentito per avviare ovvero permettere la prosecuzione delle attività progettuali anche di tipo formativo;
- RITENUTO** opportuno adottare modalità operative che già sono in uso nell’ambito di simili operazioni cofinanziate dal P.O.R. Sardegna 2014-2020;

DETERMINA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ART.1

In relazione all'Avviso "PRO.PIL.E.I" Progetti Pilota di Eccellenza per l'Innovazione sociale" - Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 - Regione Autonoma della Sardegna - Programma trasversale multiasse finanziato con risorse della seguente azione del POR: Asse prioritario 1 – Os 8.1 - Azione 8.1.1 - Os 8.7 - Azione 8.7.1 -Asse prioritario 2 – Obiettivo specifico 9.2 - Azione 9.2.2 - Asse prioritario 3 - Os 10.1 -Azione 10.1.5 - Os 10.4 - Azione 10.4.7. si dispone che il numero minimo dei destinatari necessario per dare avvio alle attività progettuali comprese le attività formative corsuali deve essere pari all'80% di quelli previsti. La mancata presenza del numero minimo di destinatari partecipanti previsto, preclude la possibilità di dare inizio alle attività previste nel progetto. Qualora il soggetto attuatore, in contrasto con quanto previsto e senza previa autorizzazione del RdA, dia avvio alle attività, le relative spese non saranno ritenute ammissibili. In caso di riduzione in itinere dei destinatari al di sotto del numero minimo previsto il proseguimento delle attività progettuali comprese le attività formative corsuali è subordinato all'autorizzazione del RdA e non può in ogni caso essere inferiore al 50% degli allievi previsti.

ART.2

E' ammessa, nel limite del 30% dei destinatari previsti nella proposta progettuale approvata e fatta salva la capienza massima dei locali utilizzati per l'intervento formativo, la presenza di uditori le cui spese non sono rendicontabili. Gli uditori devono possedere tutti i requisiti richiesti per l'utile partecipazione all'attività formativa ed avere positivamente superato le prove di selezione, ove previste. L'eventuale ammissione alla frequenza delle fasi di formazione degli uditori avviene ad esclusiva responsabilità del soggetto attuatore e non può comportare aumenti del finanziamento pubblico approvato. In caso di ritiro di un allievo "titolare", ed in qualsiasi momento dell'attività, l'uditore subentra come titolare e pertanto le relative spese sostenute possono essere oggetto di rendicontazione. Perché ciò possa avvenire, l'uditore deve aver registrato la propria presenza su apposito registro.

ART.3

Con le eccezioni di quanto previsto circa il subentro dell'uditore, è ammesso l'inserimento di un nuovo allievo in luogo di un allievo ritirato qualora non siano state svolte un numero di ore superiore al 20% della durata del corso, ad esclusione delle ore di formazione laboratoriale, stage.

Avverso il presente provvedimento è possibile esperire:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito Internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro);

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.Lgs. 104/2010 e ss. mm.ii., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito Internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro). Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto e ad almeno uno dei controinteressati risultanti dal provvedimento impugnato.

La presente Determinazione viene trasmessa al Direttore Generale e all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ai sensi dell'art. 21, commi 8 e 9 della L.R. 13.11.1998, n. 31.

Il Direttore del Servizio

Sandro Ortu

(Firma digitale)^[1]

[1] Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione contenute nella D.G.R. n. 71/40 del 16.12.2008, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Siglato da:

MARCO SECHI

